Unione Sindacale di Base

FATTI E MISFATTI AI BENI CULTURALI: PARTONO LA PRIVATIZZAZIONE E LA SVENDITA DEL PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO



Roma, 02/07/2010

FATTI E MISFATTI AI BENI CULTURALI: PARTONO LA

PRIVATIZZAZIONE E LA SVENDITA DEL PATRIMONIO CULTURALE

PUBBLICO

Ieri, durante l'incontro delle OO.SS. con la delegazione del Ministero per i beni e le attività culturali, si è discusso sul futuro del Ministero. Il Capo di Gabinetto Dott. Nastasi ha presentato la nuova organizzazione della Società Ales S.p.A. Il Direttore generale per la valorizzazione Dott. Resca ha confermato lo stato "fallimentare" di questa società, che ha una gestione economica in rosso superiore ai 500.000 euro per il bilancio del 2010, e ha chiuso l'anno 2009 con un deficit di circa 1 milione di euro. Gli interventi dei rappresentanti dell'Amministrazione e della Società Ales hanno confermato il disastro finanziario in cui versa la società. Nonostante lo sfascio dichiarato, il Capo di Gabinetto ha cercato di rassicurare le OO.SS. sul futuro e sul risanamento della S.p.A. L'Rdb/USBMBAC ha espresso preoccupazione ed indignazione, ricordando ai presenti, di aver ripetutamente denunciato, sin dal novembre 2008, lo smantellamento e la svendita dei beni culturali. Ricorda inoltre di aver già chiesto allo stesso Capo di Gabinetto, durante una riunione, di attivare tutte le procedure previste dalla normativa per individuare le responsabilità del debito. Aveva proposto di reinternalizzare i servizi e assumere i lavoratori, anzichè continuare a finanziare con denaro pubblico società costituite con logiche di lottizzazione politica. L'amministrazione invece ha istituito un nuovo modello di "autofinanziamento", costituendo S.p.A. pubbliche che dovrebbero valorizzare il patrimonio culturale del Ministero. Una nuova filosofia, quella delle Società per

Azioni, che senza alcun controllo parlamentare, gestiscono parte del patrimonio dello Stato per fare cassa e risanare i bilanci delle società stesse. La nuova società gestirà musei, aree archeologiche, biglietterie, servizi di ristoro, marchio e diritti d'immagine, comunicazione, pubblicità, ricerche e consulenze. Potrà compiere operazioni commerciali, finanziarie e fare manutenzione di impianti e "sorvegliante" della Ales è stato designato il Dott. Resca, che ha già come incarichi: commissario del Polo museale milanese e "direttore d'orchestra" dei lavori (che ammontano a 50 milioni di euro con relativi emolumenti); super visore del Maxxi; gestore dei fondi (circa 100 milioni di euro) dell'Arcus S.p.A. , società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, forniti dal nostro Ministero e da quello delle Infrastrutture: in totale circa 200 milioni di euro da investire per musei e spettacoli. Tutto è nelle mani della Ales Beni Culturali S.p.A., sulla falsariga della Protezione Civile S.p.A. bloccata in extremis, pronta per intercettare "in deroga" anche i due miliardi e mezzo di euro di fondi europei per i beni e il turismo culturale. Il Capo di Gabinetto ha ribadito che attraverso un altro Dpcm si arriverà al 100% per gli ex ATM e confermato che ci sarà il taglio del 10% agli organici del Ministero.

Roma 01/07/2010

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it